

Siracusano ai vertici nazionali Ugl



Il siracusano Sebastiano Bongiovanni è stato eletto vice-segretario nazionale della federazione di polizia penitenziaria della Ugl. L'incarico gli è stato conferito nel corso del congresso nazionale che si è svolto a Viterbo e che è servito per fare il punto della situazione in cui si trovano a lavorare i tanti agenti penitenziari. In particolare è stato affrontato il tema della sicurezza sul posto di lavoro, argomento che Dongiovanni ha portato sotto l'attenzione pubblica dopo alcuni episodi che si sono verificati all'interno del carcere di Brucoli. La matrice, aveva dichiarato in quella occasione il sindacalista, era legata prevalentemente alla carenza di personale che poneva le condizioni ideali perché i malintenzionati potessero riuscire nei loro intenti.

La polizia penitenziaria ha anche redatto un documento in cui sono state inserite alcune ri-

vendicazioni. Tra queste, in prima battuta figura proprio l'incremento dell'organico, ma non mancano voci come la revisione delle modalità di pensionamento del personale che opera nelle sezioni detentive "considerando tale tipo di servizio particolarmente disagiato e pertanto usurante". Il documento vede anche la richiesta di corsi di aggiornamento e formazione professionale "con l'introduzione di studio delle lingue, delle religioni e degli usi degli extracomunitari che si trovano detenuti nelle nostri carceri". Uno spazio a parte è stato dedicato alla "delicatezza del lavoro che viene svolto dagli agenti di polizia penitenziaria che devono saper coniugare quotidianamente l'applicazione del rispetto delle regole con l'umanità che deve regolare i rapporti con i detenuti".